

I GRUPPI DI PREGHIERA SIANO LUOGHI DI MARTIRIO DI PACE IN CUI LA PREGHIERA DIVENTI ESEMPIO DI TESTIMONIANZA DI PACE VERA TRA NOI

Omelia Santa Messa – 12 settembre 2025

PADRE FRANCO MOSCONE

Direttore Generale dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio
Presidente della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza
Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo

Fratelli e sorelle,
stiamo vivendo il 36° Convegno Nazionale dei Gruppi di Preghiera e vorrei fare alcune osservazioni partendo dal tema del nostro incontro e dalla frase che lo guida: “La vera pace ha per autore Gesù”. Sono parole autografe di Padre Pio, tratte da una lettera che ha una data particolare, il 10 ottobre 1914. La Prima Guerra Mondiale era iniziata sul fronte occidentale tra Francia e Germania da meno di tre mesi. Si stava per aprire il fronte orientale tra Germania e Austria contro la Russia zarista e di lì a pochi mesi, otto per l'esattezza, l'Italia sarebbe stata aggregata a questa orribile strage.

Era cambiato da pochi giorni anche il Papa, morto Pio X, era stato eletto Benedetto XV, il Papa a cui si deve la definizione relativa alla Prima Guerra Mondiale di “inutile strage”.

La situazione politica europea e mediterranea di quei tempi è molto simile a quanto stiamo vivendo in questi anni e che si aggrava di giorno in giorno. Abbiamo bisogno di pace - di “pace vera” - e di evitare “inutili stragi” - e ce ne sono tante in corso.

Il giorno 24 agosto 1939 viene considerato la data di nascita dei Gruppi di Preghiera, perché in questa giornata venne diffuso il *radiomessaggio* di Pio XII rivolto ai governanti ed ai popoli nell'imminente pericolo della guerra. Messaggio immediatamente accolto da Padre Pio e rilanciato come impegno ai suoi figli e figlie spirituali. È una data che anticipa di sette giorni l'inizio della Seconda Guerra Mondiale ... evidentemente non avevamo pregato abbastanza bene e il desiderio e l'impegno che Padre Pio metteva, rispondendo all'invito del Santo Padre, non è stato sufficiente. Questo mi fa dire che a volte non basta pregare per la pace, anche se è il nostro dovere primo pregare per la pace.

La frase «la vera pace ha per autore Gesù», sintetizza un testo molto più esteso, molto più lungo, della lettera n. 27 alla sua figlia spirituale Raffaellina Cerase di Foggia. La lettera è meravigliosa, andrebbe veramente meditata passaggio per passaggio. Inizia con una lunga citazione della seconda lettera ai Corinzi e contiene citazioni bibliche e dei Padri della Chiesa.

Raffaellina, sua sorella Giovina e la loro domestica avevano vissuto anni senza pace, anni di quella che potrebbe essere considerata una guerra domestica, per motivi di successione, di eredità e soldi ... perché è sempre il denaro che fa da dittatore del cuore dell'uomo e che apre le porte delle guerre, invece di aprire le braccia ad accogliere ed abbracciare.

La frase è un po' più lunga e desidero citarla per intero a motivo di un particolare. Padre Pio scrive: “la vera pace, che ha per autore Gesù, voi l'avete, senza conoscerlo, raggiunta, nonostante che a voi vi sembrava tutto il contrario”. Padre Pio dice a Raffaellina che l'esperienza della vera pace che viene da Gesù ce la possedeva già; nonostante tutto quello che aveva vissuto era già in lei, perché la

pace vera è Gesù. La pace, la vera pace è una realtà, è la realtà di Cristo, autore e salvatore della vita qui sulla terra.

C'è un'altra frase di Padre Pio che in questo Convegno mi ha colpito, l'abbiamo letta nel corso della Via Crucis sul Monte Castellano: «è per pacificare la terra col Cielo, che Tu [Gesù] ti abbassi su di essa, come per darle il bacio di pace». Dio attraverso Gesù dà il bacio di pace alla terra, realizza la pace con la terra, con la creazione e con l'intera umanità; la realtà della pace è Lui-Cristo e la pace è una realtà e questa realtà la si può avere - come ce l'aveva Raffaelina - anche senza conoscere Gesù; forse per questo non ci basta pregare per la pace, bisogna essere con Gesù.

Nel suo intervento, il professor Michele Illiceto ha citato più volte don Tonino Bello, santo vescovo dichiarato venerabile nel 2021. Don Tonino diceva che oggi c'è bisogno di “martiri di pace” e lui profeta, poeta e vescovo, è stato esempio di martirio di vita per la pace, lui – per utilizzare le parole di Padre Pio – è certamente stato baciato dal bacio di pace.

Quanto bisogno di martirio di pace c'è oggi? Ho quasi il sogno che i nostri Gruppi di Preghiera siano luoghi di “martirio di pace” dove la preghiera si trasforma in un esempio di testimonianza di pace vera tra di noi, di denuncia del bisogno della pace per tutti, di impegno a una narrazione diversa della storia perché noi conosciamo l'origine e il fine della storia che è Gesù.

Lo scorso 29 marzo ho invitato i Gruppi di Preghiera di Bari e provincia a partecipare a una marcia per la pace e per Gaza che si teneva a Bari. Alcuni Gruppi risposero e – invitati da me – vennero con i propri stendardi. Quando arrivarono si trovarono dinanzi tanti altri stendardi e bandiere che sembravano molto lontani dai nostri “gusti”, dai nostri “modi di fare”, così mi dissero “ma padre è sicuro che siamo nel posto giusto?”. Risposi che non solo ne ero sicuro, ma che quello era il nostro posto in quel momento! A quella marcia della pace, c'erano anche gli stendardi dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio ed erano al loro posto! E come mi piacerebbe che ci fossero anche sulla Global Sumud Flotilla in navigazione verso Gaza. Sarebbe come il ripetersi del viaggio di Francesco nel 1219, durante la quinta crociata, verso la Terra Santa e l'Egitto dove incontrò il Sultano.

Noi Gruppi di Preghiera di Padre Pio sappiamo che “la vera pace ha per autore Gesù” e siamo in comunione anche con tutti coloro che non lo sanno, ma che operano, testimoniano, si impegnano, rischiano per la pace, anche se di altre religioni, anche se non credenti perché sappiamo che la pace comunque ha un nome e quel nome è Gesù e chiunque si impegna per la pace si impegna per Gesù, è martire di Gesù.

Ché San Pio ci aiuti in questo e ché questa volta il nostro impegno di Gruppi di Preghiera ottenga il risultato sperato e non si aprano più altri fronti di guerra.

Amen e la pace sia con tutti noi.